

**NOME** Marta Villa

**ENTE DI APPARTENENZA** Università degli Studi Milano-Bicocca

**RUOLO** Dottoranda in Antropologia della Contemporaneità, Etnografie delle Convergenze e Divergenze culturali

**AMBITO DISCIPLINARE** Scienze Antropologiche

**E-MAIL** marta.villa.1978@virgilio.it

**TITOLO** Identità e riconoscimento attraverso i culti della fertilità e il paesaggio agricolo nel Tirolo del Sud: il case study della popolazione giovane maschile di Stilfs in Vinschgau

### **Abstract**

Stilf, in Vinschgau, è una comunità di circa 2000 abitanti nella Provincia Autonoma di Bolzano, che in inverno mette in atto una ritualità legata alla dimensione della fertilità agita dai giovani maschi strettamente correlata con le strategie del riconoscimento e della affermazione dell'identità collettiva. Gli eventi rituali, strettamente legati al paesaggio agricolo circostante, sono praticati al fine di ottenere abbondanza e benessere per i prodotti dei campi e per gli animali domestici, nonostante molta parte della comunità non sia più vincolata per la propria sopravvivenza al lavoro agricolo. Tutti i personaggi dei riti sono strettamente legati al mondo del maso e quindi alla dimensione della vita sedentaria del contadino. In uno di questi riti, ad esempio, il male viene rappresentato da lavoranti girovaghi che minavano la sicurezza e la tranquillità della vita rurale e i personaggi buoni, vestiti con gli abiti tradizionali della famiglia contadina, mettono in scena per le vie del paese l'aratura rituale con attrezzi antichi, utilizzati solo per questa sacra circostanza. Il legame con l'ambiente antropizzato circostante è notevole: in Vinschgau ancora oggi vige la regola del maso chiuso e il paesaggio rivela la vocazione agricola che questa terra ha avuto nei secoli scorsi. Sia la storia di questa provincia italiana sia l'esperienza percettiva che è possibile qui vivere, rivela questo tipo di pratica familiare: risulta utile mettere in relazione il testo di Sereni con questo esempio di ruralità montana specifica. In questa zona il contadino, come diceva Sereni, è un vero e proprio architetto del paesaggio, da sempre sensibile all'armonia stessa dell'ambiente circostante e ben cosciente del proprio intervento regolarizzatore e ordinatore. Il paesaggio agricolo in Sud Tirolo è simile ad un giardino e il bauer, che non dimentichiamo indossa sempre la divisa del contadino sudtirolese, rimarcando con forza la sua appartenenza (il grembiule blu) è un giardiniere che sa comporre un quadro, capace di svelare, se letto con attenzione, l'intimo legame che unisce questa terra con i propri abitanti. Per comprendere meglio l'influenza dell'ambiente agricolo è risultato necessario indagare riguardo la ritualità stagionale specifica legata alla produzione agricola, che altrove è andata sparendo, ma che qui conserva una memoria così lucida, perché strettamente interrelata all'autonomia e alla protezione della propria dimensione identitaria. La proposta di relazione vuole dare testimonianza di questa relazione tra pratica e paesaggio agricolo e rituali della fertilità. La trattazione dei riti organizzati a Stilfs, spettacolari anche per l'aspetto visuale, risulta fino ad ora inedita.